

L'Ordine

«La Puglia a rischio geologico»

● **BARI.** «Come mai i geologi professionisti attivi nell'Ordine dei Geologi della Puglia sono circa 500, ma i tecnici geologi preposti al controllo e alla gestione del territorio nella Regione, nelle Province, nei Comuni e negli Enti tecnici sono poco più di una decina? Sembra proprio che non si ritenga utile il loro contributo, specie nella pubblica amministrazione». A sollevare l'interrogativo allarmante, soprattutto alla luce degli ultimi disastri geologici, è il presidente regionale dell'Ordine dei geologi, Alessandro Reina. «I geologi di Puglia esprimono la solidarietà ai cittadini dell'Emilia colpiti dall'ultimo evento sismico». E aggiunge Reina: «L'Ordine si è reso disponibile a contribuire alla realizzazione del "fascicolo del fabbricato" che attualmente è in fase di attuazione; si rende e si renderà disponibile attraverso la collaborazione di tutti i suoi iscritti a contribuire alla istituzione dei "presidi territoriali" per la prevenzione del rischio geologico, avendo sottoposto già da tempo una bozza di convenzione all'assessorato alla protezione civile».

I geologi pugliesi esortano quindi la Regione Puglia alla «collaborazione per il completamento della Carta Geologica del territorio regionale». Dal 2003 tutti i Comuni del territorio nazionale hanno un proprio grado di pericolosità sismica, per questo il presidente dell'Ordine dei geologi della Puglia sottolinea che «non ottemperare ad una politica di prevenzione può rivelarsi costoso economicamente e socialmente. È ormai noto a tutti - continua Reina - che investire nella prevenzione riduce gli effetti sui costi della ricostruzione».

Pertanto i geologi della Puglia ufficialmente la propria disponibilità ad individuare esperti tra i propri iscritti da inviare nelle aree interessate, e il Consiglio dell'Ordine della Puglia insieme a quello della Basilicata ha dichiarato dall'evento sismico per contribuire ad effettuare tutte operazioni di rilievi tecnici necessari a valutare lo stato degli edifici e delle costruzioni.